



# RIVOLUZIONE COMUNISTA

Supplemento murale al giornale di partito

## Guerra sociale contro il governo Conte-bis strumento di salvaguardia delle imprese, poggiante sullo scannamento di giovani e proletari

**Le organizzazioni marxiste debbono prendere nelle loro  
mani la guida di questo scontro di classe**

**Padroni banchieri e parassiti debbono pagare tutto!  
E il modo di farli pagare è quello di scalzarli dal potere**

**(Risoluzione politica del Comitato Centrale del 28 maggio 2020)**

*Riportiamo la risoluzione politica approvata dal nostro Comitato Centrale nella sua seduta ordinaria del 28 maggio che fa il punto sulla situazione e sui compiti del partito.*

### I - LO SCONQUASSO DELL'ECONOMIA MONDIALE

Il Comitato Centrale inizia l'esame della situazione partendo dal quadro mondiale e, ponendosi dall'angolo visuale del suo processo di sviluppo, osserva in grande sintesi quanto segue. Il mondo intero è scosso da una catena di sconvolgimenti - economici, sociali, politici, militari - che hanno tutti il punto di partenza nella crisi sistemica del capitalismo esplosa nel 2008 e tramutatasi alla fine del 2016, come suo esito e snodo, in guerra dei dazi. Questa guerra commerciale e monetaria, lanciata dagli Stati Uniti, si è generalizzata negli ultimi due anni (2018-2019) all'intero pianeta. Essa tende alla modificazione dei rapporti di forza tra le classi, tra gli stati, tra le varie aree geopolitiche. I colossi finanziari, il padronato delle superpotenze delle potenze medie e piccole, hanno sorretto la guerra protezionistica inasprendo lo scannamento di lavoratori e giovani con politiche di austerità e di ricatto; ed intensificando la guerra tecnologica per il dominio dello spazio e il controllo dei loro reciproci rapporti di forza con le mire sempre puntate alla ripartizione dei paesi più deboli. La disartico-

lazione degli scambi ha tolto via via fiato ai settori più sovraccumulati, come l'automobilistico e il petrolifero, che sono entrati in crisi verticale. Nello sconquasso mondiale, che aumenta, l'economia capitalistica si deglobalizza e ristatalizza, ricolando in nuove concentrazioni interne e riassetto gerarchici; in competizione permanente tra di loro all'interno e all'esterno.

Col 2020 a questo quadro preesistente si sovrappone la sopraggiunta epidemia virale da coronavirus, ben presto trasformata in pandemia planetaria, che ha ampliato e sta ampliando la crisi generale del sistema capitalistico a dimensioni molto estese.

### Crisi sistemica e pandemia

Gli *oracoli* più blasonati della dinamica capitalistica che siedono in prima fila, quali Fondo monetario e Banca mondiale, qualificano la crisi attuale come una "crisi epocale", un crollo colossale dell'economia innescato dalla pandemia, rapportabile a una delle più gravi recessioni del passato. E prevedono una caduta del commercio mondiale attorno al 13% e dell'economia mondiale del 5%; individuando l'eurozona come area centrale del crollo con una picchiata del 9% e, di seguito gli Stati Uniti con una caduta del 6% e la Cina con l'incremento minimo dagli anni '70 dell'1%. Certo non si può discernere col compasso l'incidenza dell'impatto virale sulla crisi generale del capitalismo. Ma il dato certo è l'esplosione di questa crisi sul finire del

2019 dopo tre anni di guerra dei dazi come riproduzione a scala allargata della *crisi sistemica* del 2008-2009. Per cui ciò che dinamizza lo sconvolgimento non è il coronavirus bensì la colossale crisi di sovrapproduzione che ha, per massa propria, dimensioni più vaste di quelle del passato.

### Ogni tipo di crisi rinfocola le rivalità infraeuropee

Le convergenti previsioni ufficiali che il tifone della crisi investe l'eurozona, in particolare l'Italia, ha spinto e sta spingendo i governi dell'area a una corsa frenetica nella ricerca di strumenti di salvataggio. In questa corsa si è distinto il premier italiano il quale il 12 marzo a nome di 9 paesi comunitari ha lanciato un appello al Consiglio europeo per acquisire risorse monetarie sul mercato con rischio garantito in solido e proporzionalmente da ogni singolo Stato. Una decina di giorni dopo ha replicato la richiesta la Corte dei Conti romana, rilevando che non basta la sospensione temporanea del *Patto di Stabilità* (il meccanismo che obbliga ogni membro a non sfiorare il 3% in debito nella manovra di bilancio) né la ripulitura del *Meccanismo salva Stati*, detto *Mes* dalle trappole usuraie; e ribadendo che occorre un "fondo comune di debiti" emesso da una istituzione europea sui mercati, ad opera della Bce, ossia gli *eurobond*, battezzati nell'occasione "coronabond". Ebbene il primo effetto di questa richiesta è stata la ridivisione del-

la disgregata unione in due gruppi contrapposti: il gruppo dei "virtuosi" (capeggiato da Austria Belgio Olanda Svezia) e il gruppo degli "spendaccioni", l'omologo dei "piigs mediterranei" ai tempi della troika ad Atene nel 2015. I sedicenti "virtuosi" non solo si sono opposti fermamente a ogni forma di mutualizzazione di debiti degli altri paesi associati ma si sono anche limitati ad avallare un fondo creditizio di appena 300 miliardi. Dopo un lungo braccio di ferro - e sotto la preponderante regia tedesca appoggiata da Parigi i 27 sono arrivati a un compromesso, varando un fondo comune di 750 miliardi, denominato "recovery fund" chiamato "Prossima generazione europea" (*Next generation Eu*), composto per una parte da sovvenzioni a fondo perso, per l'altra da prestiti a lunga scadenza.

Va detto subito, e come secondo effetto negativo, che questa soluzione intanto non apre ad alcun decantato federalismo; ed in secondo luogo non porta alcunché di buono ai giovani dell'eurozona, in quanto è un tenta-

#### 56SEDI DI PARTITO

**MILANO:** Piazza Morselli, 3 aperta tutte le sere dalle 21 in poi. L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 19,00 e la Commissione Operaia ogni lunedì dalle 21,30 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio).

**BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21.

**Nucleo Territoriale di SENIGALLIA-ANCONA:**  
e-mail: [rivolutionecomunista.ancona@yahoo.it](mailto:rivoluzionecomunista.ancona@yahoo.it)  
Sito internet: [www.rivoluzionecomunista.org](http://www.rivoluzionecomunista.org)  
e-mail: [rivolutionec@libero.it](mailto:rivoluzionec@libero.it)

Supplemento a *La Rivoluzione Comunista* - Redazione e stampa: Piazza Morselli, 3 - 20154 Milano - Direttore responsabile: Lanza

Supplemento del 1 giugno 2020



tivo disperato teso ad arginare la disgregazione dilagante dell'Ue e la rivolta montante della gioventù che non risparmierà alcun paese. Il fondo è così ripartito (riportiamo i primi 8 beneficiari secondo l'ordine di grandezza delle quote espresse in miliardi): 1<sup>a</sup> - Italia 172,7 (di cui 81,8 in sovvenzioni, 90,9 in prestiti); 2<sup>a</sup> - Spagna 140,4 (di cui 77,3 in so., 63,1 in pr.); 3<sup>a</sup> - Polonia 63,8 (di cui 37,7 in so., 26,1 in pr.); 4<sup>a</sup> - Francia 38,8 in so.; 5<sup>a</sup> - Grecia 32 (di cui 22,6 in so., 9,4 in pr.); 6<sup>a</sup> - Romania 31,2 (di cui 19,6 in so., 11,6 in pr.); 7<sup>a</sup> - Germania 28,8 (di cui 28,6 in so.); 8<sup>a</sup> - Portogallo 26,3 (di cui 15,5 in so., 10,8 in pr.).

Va aggiunto poi, e come terzo effetto negativo, che la quota sovvenzioni non è denaro suonante, in quanto al di là dell'aumento del contributo al bilancio europeo da 16 a 22 miliardi circa che Roma dovrà sopportare, in primo luogo questa si renderà disponibile nel 2021 con l'approvazione del bilancio Ue 2021-2027; in secondo luogo la sua fruibilità è legata a varie *condizioni* (impiego entro il 2022 non oltre il 2024, validi progetti finalizzati in crescita, coesione territoriale, green economy e digitale, che dovranno essere decisi con la legge di bilancio e convalidati dai vertici comunitari). Tutto è pieno di riserve ed agguati, che possono portare al nulla. Lo stesso prestito per fini sanitari di 36 miliardi previsto dal Mes con scadenza decennale e a tassi minimi (o a zero) non è bancabile là per là in quanto dopo la trafila di approvazioni tecniche verrà erogato in tranches del 15% al mese. Quindi i governi europei più negoziano più litigano e più barano a vicenda per fregarsi l'un l'altro senza mettere qui in conto le nascoste velleità di sopraffazione reciproca.

### Lo sprofondamento depressionario del sistema Italia

L'economia italiana da anni in ristagno e già in contrazione alla fine del 2019 esce malconcia dall'impatto del *covid 19*. Secondo l'Istat la produzione industriale sarebbe caduta del 28,4% a febbraio, del 29,3 a marzo, del 30% ad aprile. Nel documento di economia e finanza varato il 24/4/2020 il governo pronostica per l'anno in corso un calo del Pil dell'8%, che per il momento è fin troppo riduttivo. In un recente studio, basato sull'analisi territoriale, la Svimez rileva che l'*emergenza sanitaria* ha interessato soprattutto il Nord mentre a su-

birne le conseguenze sarà il Sud e che ci vorranno 10 anni per recuperare il terreno al Nord e 20 al Sud. E a sostegno di questa tesi deduce: a) che il lockdown ha causato in due mesi un calo del Pil del 3,1% determinando una perdita mensile di 37 miliardi al centro-nord e di 10 al Sud; b) che l'impatto economico del coronavirus determinerà nel 2020 una perdita di fatturato del 17,8% (superiore al 20% in valore per Basilicata, Abruzzo Sardegna Piemonte Val d'Aosta; e di -182 miliardi per Lombardia e -118 miliardi per Lazio) e che nessuna regione sarà in grado di recuperare il fatturato *pre-covid* né nel 2020 né nel 2021; c) che cadono le prospettive occupazionali per 800.000 in cerca di prima occupazione (500.000 al Sud, 300.000 al centro-nord); resta senza occupazione 1.000.000 di lavoratori a termine non occupati al 23 febbraio; aumenta la precarietà occupazionale per temporanei, intermittenti, in nero e consimili.

### La mole crescente del debito pubblico accresce il suo peso schiacciante su giovani disoccupati e impoveriti

Un fattore asfissiante delle condizioni sociali di massa, presenti e future, che resta da vedere a completamento dell'esame della situazione, è la politica finanziaria del governo, incentrata nel sostegno a fondo perso alle imprese. In due mesi sono stati trasferiti alle aziende i primi finanziamenti per circa 80 miliardi all'interno di un piano quadruplicato di interventi, che farà schizzare il debito pubblico 2019 del 25% e forse più. Questa politica mirata alle esportazioni, trainate a loro volta dai bassi salari e dai lunghi orari di lavoro e a scapito del mercato interno, infogna la macchina economica nella depressione (si riducono i redditi di lavoro, i consumi, l'occupazione, mentre dilaga la disoccupazione e la precarietà). L'indice negativo del tasso di inflazione, calato a -0,2%, indica che il trend economico si avvita in una spirale deflazionista. Di conseguenza non mancherà ai governanti di turno di trovare la scusa buona per comprimere le pur ridotte all'osso esigenze di vita delle masse.

In conclusione tutti i pronostici, dati statistici, rilevazioni - citati e riportati - pur nelle loro approssimazioni alterazioni o errori esemplificano aspetti immediati, fenomenici, dello sconvolgimento in

corso, la cui dinamica effettiva dipende dai rapporti di forza tra le classi; e per quanto ci riguarda dallo sviluppo della guerra sociale e rivoluzionaria.

### II - L'ACCENTRAMENTO DEI POTERI STATALI DISPOSITIVO DI PUNTELAMENTO-CONCENTRAZIONE DELLE IMPRESE E DI CONTROLLO MILITARISTICO DI SALARIATI DISOCCUPATI GIOVANI

Il Comitato Centrale passa poi ad occuparsi dei compiti del partito e a premessa osserva. La fase di sconvolgimento economico-sociale in cui ci troviamo dall'inizio anno intensifica e alza il livello dei nostri compiti pratici e teorici. Da maggio le agitazioni proletarie escono allo scoperto e occupano le piazze con cortei improvvisi. Esse sono espressione di spinte elementari, indotte da bisogni di sopravvivenza, che accomunano occupati sotto minaccia di perdere il posto di lavoro, disoccupati, precari, senza tetto, bisognosi. La situazione sociale si carica di tensione. Alle manifestazioni e ai cortei, che si muovono ancora sul terreno del rivendicazionismo economico, parteci-

pano tanti giovani attivi. Il problema del che fare si presenta ora come una necessità pratica; anche se la parte centrale della classe operaia, per la quale vale fino a dicembre il divieto di licenziamento, sembra restare fuori dal campo di lotta. Le forze attive proletarie non vogliono andare in qualsiasi direzione, ma nella direzione giusta: contro la macchina del potere. Quindi il compito pratico principale dell'organizzazione è quello di ingaggiare e sviluppare lo scontro di classe contro questa macchina e il suo attuale conducente, il governo Conte-bis; e convogliare in questo scontro le forze antagoniste più avanzate e combattive.

Coerentemente a questo compito principale il Comitato Centrale impartisce poi alle organizzazioni di base le seguenti direttive sui compiti specifici: a) mettere in atto il piano di attività elaborato dalla Commissione Femminile Centrale; b) dare ampia diffusione alla piattaforma operaia aggiornata; nonché alla piattaforma per i bisognosi in nome della primarietà dei bisogni sui diritti; c) indirizzare una piattaforma politica alla gioventù, di organizzazione e di lotta, per l'abbattimento del capitalismo e il potere proletario.

## COMPENDIO DI MARXISMO

### Testo per la formazione di base

*Questo libro contiene una esposizione di sintesi, per sommi capi, della teoria rivoluzionaria e della storia del movimento comunista. Fu concepito per la formazione di base allo scopo di fornire a giovani e giovanissimi le nozioni elementari di lotta delle classi, di società capitalistica, del ruolo dello Stato, del potere proletario, della società comunista, delle vittorie e sconfitte del movimento comunista rivoluzionario, della decomposizione e marcimento della formazione sociale, della crisi generale di sovrapproduzione e del militarismo bellico. E come tale esso costituisce un punto di partenza per allargare e approfondire lo studio e la conoscenza del marxismo e del movimento comunista del 19° e 20° secolo.*

*Il compendio traccia, in forma popolare, le linee della concezione marxista della società e della vita, e le tappe del cammino percorso dal movimento rivoluzionario.*

*Suddiviso in tre parti, nella prima è esposta l'analisi della società capitalistica, seguita dai testi illustrativi che la riguardano. Nella seconda sono esposti i percorsi storici del momento comunista, seguiti dai rispettivi testi illustrativi.*

*Nella terza è tracciata la storia della Sinistra Comunista e la linea di Rivoluzione Comunista, corredata dai relativi testi. In appendice le biografie dei maestri del marxismo e quelle degli esponenti della Sinistra Comunista italiana.*

*Chiudono il volume: un glossario, diretto a spiegare il significato dei termini peculiari conosciuti dal nostro raggruppamento, e una piccola bibliografia.*

*Disponibile presso le nostre sedi, chi desiderasse riceverlo lo può richiedere via e-mail o per posta. (€ 10).*

